



Dipartimento Patrimonio Architettura Urbanistica
Corso di laurea in Design – L4



**CORSO DI:
Metodologie e Tecniche di Design**

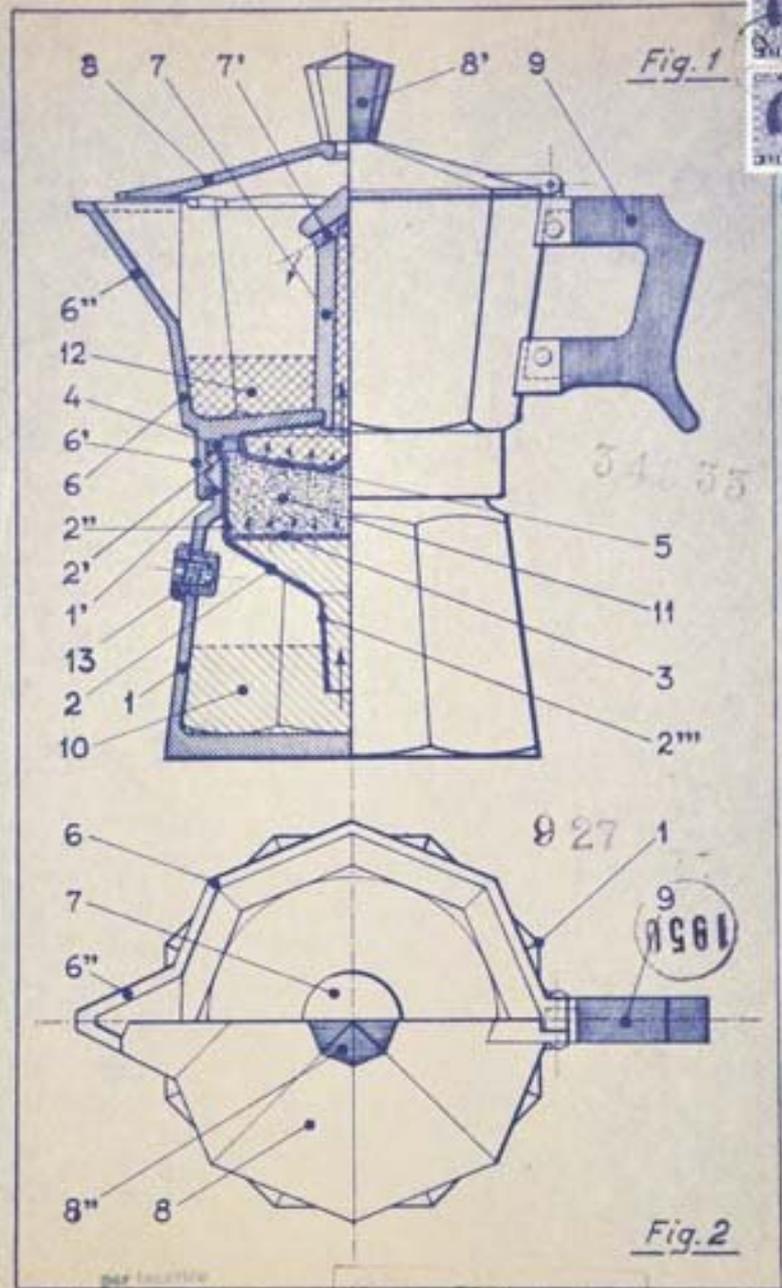
Prof. A. De Capua
Arch. Lidia Errante, PhD
Arch. Ester Mussar PhD stud
Dott.ssa Giulia Freni PhD stud
Arvh. Valentina Palco PhD

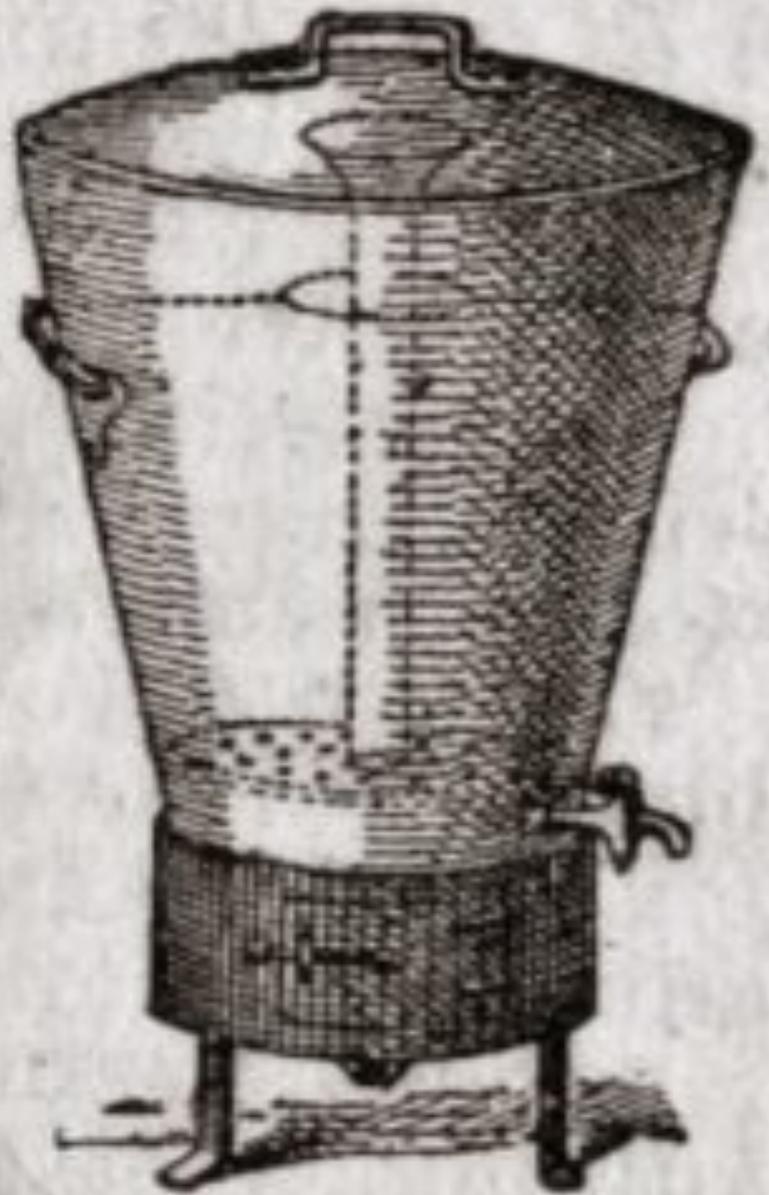
2 Il Design nella storia

Seminario a cura di Giulia Freni

5 ottobre 2020

Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria





Lessiveuse.







Il design nella storia

«Il design è un'attività che concorre a rendere abitabile il mondo»
(E. Manzini)

Cambiano i mezzi e i contesti, ma l'obiettivo del design non cambia, perchè è legato ai due poli della natura umana: curiosità e pigrizia

Design: 5 aspetti

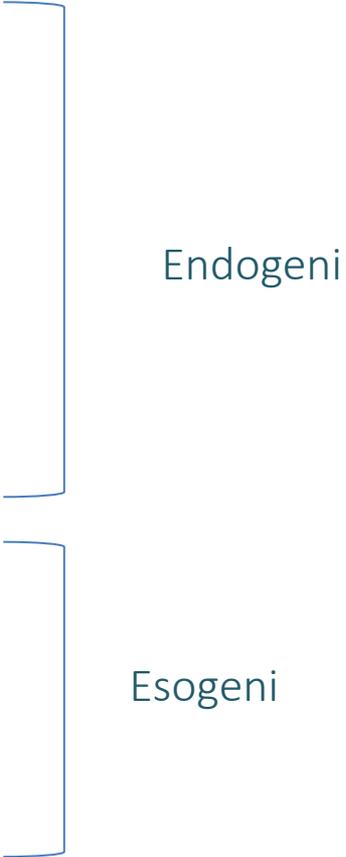
1. Funzionalità

2. Forma

3. Processo

4. Contesto storico

5. Contesto geografico



Endogeni

The diagram consists of two blue brackets on the right side of the list. The top bracket groups the first three items (Funzionalità, Forma, and Processo) and is labeled 'Endogeni'. The bottom bracket groups the last two items (Contesto storico and Contesto geografico) and is labeled 'Esogeni'.

Esogeni

Processo

Il processo che porta alla realizzazione di un prodotto di design è composto da fasi diverse, sintetizzabili in due:

- Ideazione
- Produzione (manuale/industriale)

Com'è cambiato il rapporto tra queste due fasi nei secoli?

Il Medioevo

Arti liberali

- Grammatica
 - Retorica
 - Dialettica
- Aritmetica
- Geometria
- Astronomia
 - Musica

Arti meccaniche

Tecniche, poi specializzate in mestieri e in discipline manuali

- Armatura
- Medicina
 - Venatio
- Lanificium
- Architettura
 - Pittura

Tutto il corso medievale fu attraversato da una lenta, per lunghi periodi quasi irrilevante, ascesa della supremazia della pratica nei confronti delle arti Liberali; Meccanico è colui che con le mani riesce a creare opere meravigliose e utili

La Controriforma

IDEAZIONE

Tutto ruota intorno l'ideazione: il momento creativo, mitologico, immaginifico dell'intuizione, l'idea è uno squarci di Dio in testa. È il momento in cui l'uomo è più vicino alla divinità.

Differenziazione qualitativa tra ciò che riguarda la mente e ciò che riguarda la mano
Opposizione nobiltà (de pensiero, economica)/necessità

Lodovico Dolce: «I sensi son mossi dall'intelletto»

Cause:

1. Crisi mercantile mediterranea
2. Restaurazione aristocrazia nobiliare, di osservanza religiosa, svalutatrice della dignità del lavoro manuale: la nobiltà è ereditaria, e non raggiungibile con il lavoro
3. Ricerca spiritualità

Dai trattati scompaiono le norme tecniche

La Controriforma

Si crea un rigido sistema che vede contrapporsi le corporazioni alle Accademie del Disegno, che avevano lo scopo di formare non artigiani, ma dotti, con forti agganci con principi, regnanti e vescovi

1562: Fondazione Accademia da Casari a Firenze

1577: Fondazione Accademia di San Luca a Roma

Federico Zuccari, all'Accademia di San Luca, propone di riunire i membri ogni due settimane per discutere su ragionamenti e discorsi teorici circa il *bel operare*

Dopo un lungo processo di svalutazione, le corporazioni verranno abolite nel 1791

Il Settecento e l'illuminismo

- L'illuminismo cancella, nei pensatori, la separazione dottrinarica tra arti e tecniche: solo la produzione porta progresso.

«Un pregiudizio che tendeva a riempire le città di orgogliosi ragionatori e di contemplatori inutili, e le campagne di piccoli tiranni ignoranti, oziosi e sprezzanti. Le arti liberali si sono già cantate abbastanza da sole; oggi potrebbero usare ciò che rimane loro di voce per celebrare le arti meccaniche. Spetta alle arti liberali il compito di sollevare le arti meccaniche dall'avvilimento in cui il pregiudizio le ha tenute per tanto tempo. Esca dal seno delle Accademie qualche uomo che scenda nei laboratori, vi raccolga osservazioni sui fenomeni delle arti, e ce le esponga in un'opera che induca gli artisti a leggere, i filosofi a pensare utilmente e i grandi a fare finalmente un utile impiego della loro autorità e dei premi di cui dispongono»

Denis Diderot, *Encyclopédie*, 1751

4. Il contesto geografico

Dal contesto geografico dipendono i *materiali* del design e la *cultura sociologica* di riferimento alla quale il prodotto di design sottende, che possono spiegare perché un certo prodotto è nato in un certo posto piuttosto che in un altro. (pergamena)

Come nel campo dell'edilizia, dall'Ottocento il perfezionamento di nuovi materiali e tecniche cambia il pensiero costruttivo, e si diffondono uniformemente e universalmente gli stessi materiali, non necessariamente locali. Oggi, però, si parla sempre più di *design sostenibile*





Chiesa San Lazzaro (Faenza)



Chiesa San Fedele (Como)



Chiesa Ures (Norvegia)



Chiesa SS. Trinità (Delia, TP)

5. Il contesto storico

Il design dipende dalle esigenze, e dalla necessità di intervenire su ciò che ci circonda; ciò che ci circonda, e le esigenze, dipendono dal momento storico, e cambiano nel tempo

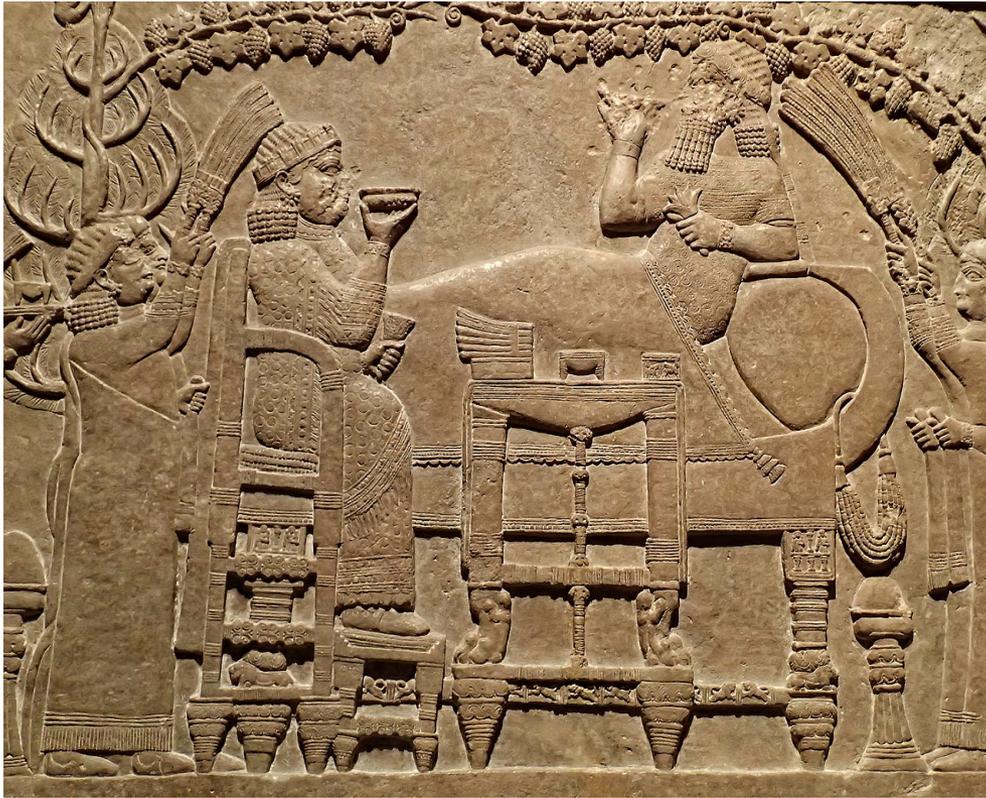


Prof. Ranieri, marzo 2020



Masoud Sistani, C. Mile, 2019

Cambiando le esigenze cambiano i prodotti, che evolvono per meglio adattarsi ai cambiamenti dell'uomo e vengono ottimizzati per render loro la vita più assistita



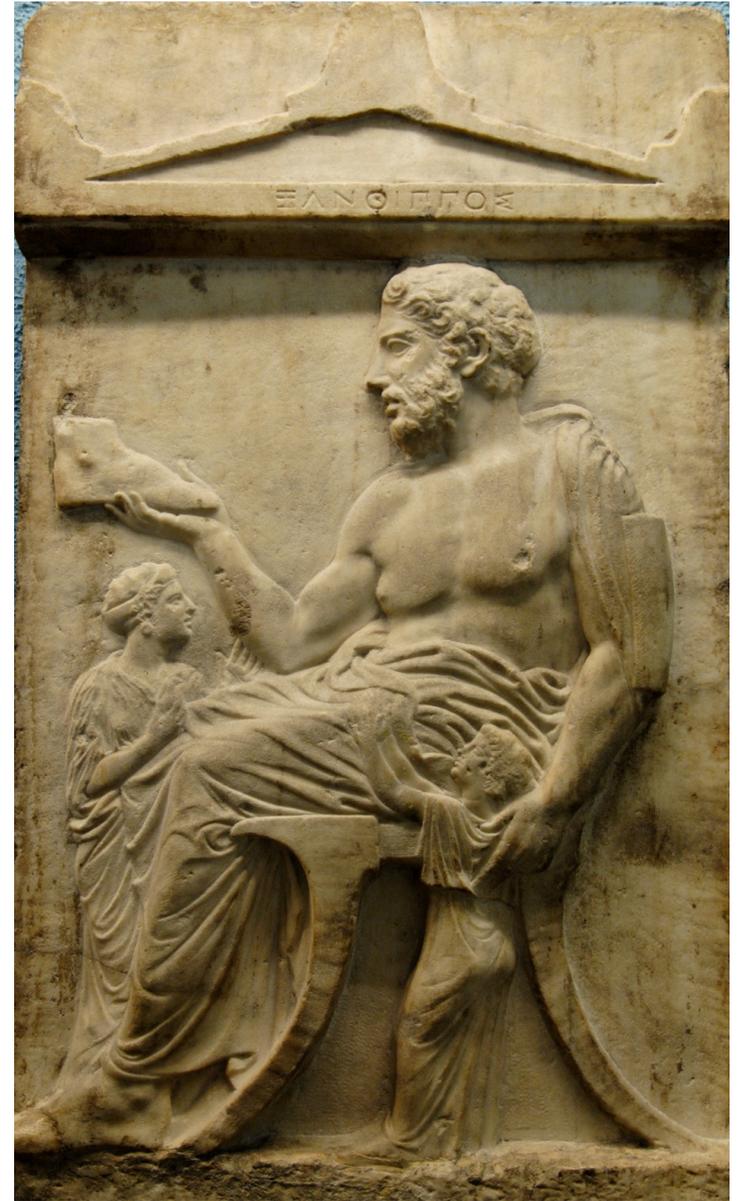
Banchetto di Ashurbanipal, British Museum
(Londra), VII secolo a.C.



Trono di Tutankhamon, Museo Egizio
(Cairo), XIV secolo a.C.



Sella curule (dett.), rilievo funerario
Roma, I-II secolo d.C.



Klismos (dett.), Stele di Santippo
Atene, 430-420 a.C.



Trono di Carlo Magno, Cappella Palatina (Aquisgrana), XI secolo



Cattedra di Massimiano, Museo Arcivescovile (Ravenna), 546-554



Faldistorio, Museo Capitolare Perugia
Prima metà XII secolo



Sedia gestatoria, Musei Vaticani
(Roma), XIX secolo



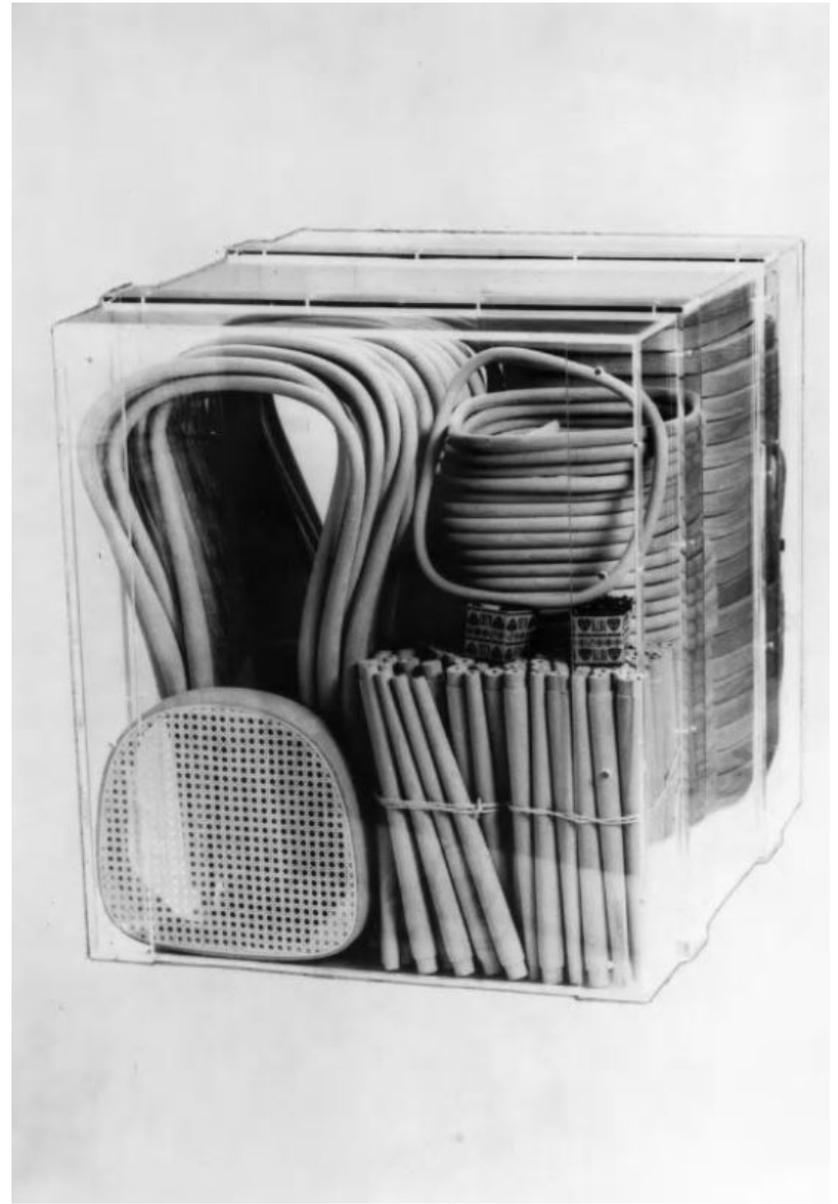
Sedia Savonarola, convento San Marco
(Firenze), XV secolo



Sedia a "iccasse", chiesa S. Giorgio dei Greci
(Venezia), XVI secolo



Chiavarina, Giuseppe Gaetano Descalzi, 1807



Thonet Chair n.14, Michael Thonet, 1859

Wassily Chair
Marcel Breuer, 1920



Egg Chair
Arne Jacobsen, 1958



Wishbone Chair
Hans Wegner, 1949

Superleggera
Giò Ponti, 1955



Panton Chair
Verner Panton, 1960

Tulip Chair
Eero Saarinen, 1953 ca.

